



dal 22 al 25 Marzo 2017

AMLETO FX

di e con Gabriele Paolocà

collaborazione alla regia Michele Altamura, Gemma Carbone

scene Gemma Carbone

disegno luci Martin Emanuel Palma

prodotto da VicoQuartoMazzini, Progetto Goldstein, Teatro dell'Orologio

SELEZIONE IN-BOX 2015 GABRIELE PAOLOCA' – PREMIO HYSTRIO ALLA
VOCAZIONE 2015

Perché tutto sia consumato, perché io sia meno solo, mi resta da augurarmi che ci siano molti spettatori il giorno della mia esecuzione e che mi accolgano con grida di odio A. Camus

Un uomo, un principe, che per comodità chiameremo Amleto, si è rinchiuso nella propria stanza e ha deciso di non uscirne più. Vuole farsi da parte e per farlo medita un gesto estremo, un gesto che lo liberi per sempre da tutto il marcio della Danimarca: il suicidio. Brandelli di storia ci aiutano a comprendere il perché del suo intento. Sappiamo che c'è un padre, un re, morto e una madre, una regina, che non ha perso tempo e si è risposata col fratello del marito defunto e poi se n'è andata in barca a Forte dei Marmi. Sappiamo che Orazio, il miglior amico di Amleto, ha organizzato una festa e che tutti andranno, compresa Ofelia. Lo sappiamo perché il computer, l'unica "finestra" sul mondo che Amleto tiene ancora aperta, continua a vomitare messaggi. Sappiamo che Amleto ne ha abbastanza di tutto e di tutti, anche di Rosencratz e Guildenstern, due "ragazzi di vita" che della loro grezza incoscienza ne hanno fatto una religione. Delle cause questo e poco altro sappiamo. L'importante sono le conseguenze, i propositi maniaco (essere)-depressivi (non essere) scaturiti da questi accadimenti e dalla masochistica solitudine che Amleto si è imposto per dire finalmente basta e farla finita. Per trovare la forza Amleto invoca tutti i miti del suo (del nostro) tempo, tutti quei personaggi famosi che, in un modo o nell'altro, sono riusciti a porre fine all'assurdo gioco della vita. Attraverso la loro disperazione cerca di dare un

senso alla propria mentre un cappio, appeso in proscenio, aspetta solo di essere utilizzato.

TEATRO SALA FONTANA - COME RAGGIUNGERCI

Via Boltraffio 21 - Milano

Tel. 0269015733 **E-mail** fontana.teatro@elsinor.net

M3 (ZARA)

TRAM (3 - 4 - 7 - 11) - **BUS** (82 - 90 - 91 - 92)

Parcheggio convenzionato - via Ugo Bassi 2

Accesso disabili - con accompagnamento

PREZZI

Intero - € 18,00

Ridotto - € 14,00 (Studenti universitari / convenzionati)

Ridotto - € 9,00 (Under 14 / over 65) **Gruppi scuola** - € 9,00

PREVENDITE

www.teatrosalafontana.it - **www.vivaticket.it**

ORARI SPETTACOLI

martedì - sabato ore 20.30 domenica ore 16.00

LUNEDÌ RIPOSO

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

prenotazioni telefoniche al numero **02 69015733** da lunedì a venerdì dalle ore **9.30** alle ore **18.00** via mail a **fontana.teatro@elsinor.net**

RITIRO BIGLIETTI

da lunedì a venerdì dalle **15:00** alle **18:00** la biglietteria apre due ore prima dell'inizio dello spettacolo Ritiro entro **45 minuti prima** dell'inizio dello spettacolo.